

Dall'agricoltura al vino all'opera lirica: a Verona le voci del Made in Italy

scritto da Annamaria Laurenzano | Giugno 6, 2024

[selezione articoli 6 giu 2024 17](#)

Ucima: Nord America primo mercato, vale 1 miliardo

scritto da Annamaria Laurenzano | Giugno 6, 2024

[selezione articoli 6 giu 2024 19](#)

LAVORO | Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile – istruzioni per la compilazione del modello

telematico

scritto da Giuseppe Baselice | Giugno 6, 2024

Facendo seguito alle nostre precedenti informative sul tema, informiamo che sul portale Cliclavoro è disponibile il manuale aggiornato per la compilazione del Rapporto Periodico sulla situazione del personale maschile e femminile per il biennio 2022-2023, in allegato.

Ricordiamo che il nuovo modello telematico per la presentazione del Rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile, [è disponibile](#) per la compilazione nell'area [Servizi Lavoro](#) del portale ministeriale.

Il nuovo Decreto Interministeriale del 3 giugno 2024, in allegato, prevede all'art. 1, che il limite dimensionale di oltre 50 dipendenti a cui è subordinato l'obbligo di presentazione del rapporto, deve intendersi come somma di occupati nelle diverse sedi, dipendenze e unità produttive, sebbene il rapporto da trasmettere sia unico.

Le aziende con sede legale all'estero sono tenute a presentare il rapporto esclusivamente nel caso in cui abbiano in Italia una o più sedi, dipendenze o unità produttive che occupano, nel loro complesso, più di cinquanta dipendenti.

Il rapporto può essere volontariamente presentato anche dalle aziende fino a 50 dipendenti, che potrebbero optarvi, ad esempio per assolvere all'obbligo della presentazione della relazione di genere.

Da quest'anno viene resa disponibile la funzionalità di upload con file in formato ".xls" dei dati richiesti dal modello.

Infine, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro lo scorso 10 aprile, la data ultima per la trasmissione del Rapporto periodico per il biennio 2022/2023 è il **15 luglio**

2024.

All.ti

[NUOVA GUIDA UTENTE 4.6.24](#)

[di-03062024](#)

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

CONVENZIONI CONFINDUSTRIA | I Partner RetIndustria del mese di Giugno 2/2: Elis, Enilive, Golden Group, Q81-HSE, SCOA The School of Coaching, Space Work, UnipolRental

scritto da Annamaria Laurenzano | Giugno 6, 2024

nell'ambito delle Convenzioni Nazionali di Confindustria, RetIndustria ha il piacere di presentare le offerte per il mese di giugno, riservate alle Aziende Associate, dei Partner Elis, Enilive, Golden Group, Q81-HSE, SCOA The School of Coaching, Space Work e UnipolRental



SICUREZZA E WELFARE PER I TUOI DIPENDENTI

Elis Italia permette alle aziende di focalizzarsi sul proprio business

aiutandole a garantire che i dipendenti svolgano le loro mansioni in **sicurezza**.

Scopri l'offerta sul servizio Elis di noleggio, lavaggio e manutenzione di **abbigliamento da lavoro** e di **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**. Le nostre linee uniscono design e sicurezza.



BUONI ENILIVE PER IL WELFARE AZIENDALE

Se vuoi migliorare il tuo **employer branding** con una soluzione semplice ed efficace donando un beneficio che crea un valore maggiore rispetto alla sola remunerazione dei dipendenti o se vuoi **fidelizzare i tuoi clienti con un omaggio** puoi acquistare i Buoni Enilive!



VUOI FAR CRESCERE LA TUA IMPRESA?

Fallo con la finanza agevolata, affidati a **Golden Group**!

Dall'aggiornamento sulle normative, passando per la verifica dei requisiti, la stesura del progetto e la richiesta del finanziamento, fino all'erogazione dei contributi... sono questi i principali servizi che offre **Golden Group** con **Oronews**, la chiave del successo degli imprenditori!



SEMPLIFICARE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Tracciare ed informatizzare i processi formativi e di addestramento dei lavoratori, questa è la soluzione proposta da Q-81 HSE, per semplificare la registrazione dei corsi in materia di sicurezza sul lavoro, eliminando fogli excel ed allo stesso tempo riducendo il rischio sanzioni per l'impresa.

Q-81 HSE è uno dei software di riferimento per RSPP e HSE manager con oltre 400.000 lavoratori gestiti.



VUOI FAR CRESCERE I TUOI TALENTI?

Entra in SCOA Hub, la piattaforma con corsi di Corporate Coaching e contenuti sempre aggiornati.

Uno strumento utile ad aziende e HR per dare a tutte le risorse dell'organizzazione la possibilità di sviluppare le soft skill necessarie per la crescita personale e professionale.



SPACE WORK: SOCIETÀ DI CONSULENZA NEL CAMPO DELLE RISORSE UMANE

La mission è quella di mettere al centro lo sviluppo del business del Cliente, accompagnandolo in processi di innovazione, selezionando le Persone più allineate al fabbisogno dell'organizzazione, valorizzandole. Un team composto da manager, psicologi e consulenti che facilitano il benessere, allenano e sviluppano le competenze per processi efficienti, supportano le organizzazioni nell'implementazione della sostenibilità sociale.

Visita il sito <https://spacework.it/>



MAI PENSATO AL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE?

UnipolRental è il noleggio a lungo termine del Gruppo Unipol.
SKODA Octavia Station Wagon, canone convenzione 609€ i.e. per
60 mesi – 25.000 Km/anno.

TUTTO INCLUSO: manutenzioni, assicurazioni, soccorso
stradale, cambio pneumatici, riparazione sinistri, gestione
amministrativa.

UnipolRental, **non avrai più pensieri per la gestione della
flotta aziendale.**

[SCOPRI TUTTE LE CONVENZIONI](#)

Circolari ASSONIME | disponibili i numeri 4 – 11/2024 per approfondimenti

scritto da Marcella Villano | Giugno 6, 2024

Informiamo che sono disponibili presso i nostri uffici le
circolari Assonime numeri 4 – 11/2024 e relativi allegati.

Circolare 11/2024 – Imposta sul consumo dei manufatti con
singolo impiego (plastic tax) – Imposta sul consumo delle
bevande analcoliche (sugar tax) – Nuove proroghe.

Circolare 10/2024 – Il regime di participation exemption per
le plusvalenze su partecipazioni realizzate da soggetti non
residenti.

Circolare 9/2024 – Le nuove regole europee sull'accesso ai
dati e sul loro utilizzo ('Data Act'). Opportunità e sfide per
le imprese.

Circolare 8/2024 – Legge di bilancio 2024 e Decreto "anticipi"
– Disposizioni in materia di IVA.

Circolare 7/2024 – La digitalizzazione dei contratti pubblici: strumenti e regole operative per la gestione delle procedure di approvvigionamento.

Circolare 6/2024 – Legge 5 marzo 2024, n. 21: interventi a sostegno della competitività del mercato dei capitali.

Circolare 5/2024 – I nuovi regolamenti sugli aiuti di Stato de minimis e sugli aiuti de minimis per i servizi di interesse economico generale.

Circolare 4/2024 – Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale (D.L.vo n. 209 del 2023): la disciplina fiscale del cd. reshoring

Le aziende interessate possono chiedere ulteriori informazioni inviando una mail a m.villano@confindustria.sa.it

**18a edizione Premi Europei
per la Promozione d'Impresa
categoria Imprenditorialità
responsabile e inclusiva:
invio candidature entro il 25**

giugno 2024

scritto da Marcella Villano | Giugno 6, 2024

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) sta coordinando a livello nazionale la 18^a edizione del Premi Europei per la Promozione d'Impresa (*European Enterprise Promotion Awards EEPA 2023*), un'iniziativa della Commissione Europea volta a riconoscere e premiare i progetti ritenuti più efficaci per promuovere l'impresa e l'imprenditorialità in Europa.

Anche per il 2024 sarà possibile presentare candidature in 6 distinte categorie:

- Promozione dello spirito imprenditoriale
- Investimento nelle competenze imprenditoriali
- Sostenere la transizione digitale
- Migliorare il contesto imprenditoriale e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese
- Supporto alla transizione sostenibile
- Imprenditorialità responsabile e inclusiva

Il concorso è aperto agli enti pubblici (nazionali e territoriali), ai partenariati pubblico-privati tra autorità pubbliche e imprenditori, ai programmi educativi e alle organizzazioni imprenditoriali. **Per la sola categoria "imprenditorialità responsabile e inclusiva" potranno presentare candidature direttamente le imprese, purché rientrino nella definizione europea di PMI e il progetto che mira a partecipare al Premio non sia l'attività principale svolta.**

Le candidature potranno essere inviate al MIMIT **entro il 25 giugno 2024** utilizzando i seguenti indirizzi: annamaria.santucci@mise.gov.it; silvia.costantini@mise.gov.it,

Per ogni ulteriore informazione è possibile consultare [la pagina del MIMIT dedicata ai premi](#) e [quella della Commissione Europea](#).

RICERCA | XL ciclo dottorati innovativi. Disponibilità borse di ricerca Sapienza Università di Roma, LIUC Università Cattaneo e Link Campus University: verifica interesse aziende.

scritto da Marcella Villano | Giugno 6, 2024

In riferimento al XL ciclo di dottorati innovativi avviato con Decreto Ministeriale n. 630/2024, di cui abbiamo dato notizia con precedenti news, informiamo che la CRUI ha richiesto il supporto di Confindustria per **acquisire manifestazioni di interesse da parte delle aziende per borse proposte dalla**

Sapienza Università di Roma

Bioinformatica e Biologia Computazionale

Economia aziendale

Scienze Giuridiche

Tecnologie Innovative nelle Malattie dello Scheletro, della Cute e del Distretto Oro Cranio – Facciale

Pratiche innovative di trasformazione dell'urbano

Digital Twin for Cultural Heritage Retrofit e Management

Biologia dei sistemi ecologici

Umanistica digitale

Ricerca in Scienze Endocrinologiche

LIUC Università Cattaneo

Management, Finance and Accounting

Link Campus University

(dettaglio non indicato).

Invitiamo le aziende interessate ad approfondire e avviare i percorsi di dottorato sopra riportati, ad inviare a breve una mail a m.villano@confindustria.sa.it

INNOVAZIONE | Approvata legge UE sull'intelligenza artificiale – AI Act

scritto da Marcella Villano | Giugno 6, 2024

Informiamo che lo scorso 21 maggio, il Consiglio Europeo ha approvato la prima legge al mondo che disciplina lo sviluppo, l'immissione sul mercato e l'uso dei sistemi di intelligenza artificiale.

La legge detta una serie di obblighi a fornitori e sviluppatori di sistemi di IA in base ai diversi livelli di rischio identificati. L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo e l'adozione di sistemi di IA sicuri e affidabili nel mercato unico dell'UE da parte di attori privati e pubblici. Garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini dell'UE e stimolare gli investimenti e l'innovazione nell'intelligenza artificiale in Europa.

Le nuove regole saranno applicabili a due anni dall'entrata in vigore, con l'eccezione dei divieti, che scatteranno dopo sei mesi, dei controlli sui sistemi di IA per finalità generali, compresa la governance (12 mesi) e degli obblighi per i sistemi ad alto rischio (36 mesi).

La legislazione segue un approccio "basato sul rischio". I sistemi di IA che presentano solo un rischio limitato saranno soggetti a obblighi di trasparenza molto leggeri, mentre quelli ad alto rischio saranno autorizzati, ma soggetti a una serie di requisiti e obblighi per accedere al mercato dell'Ue. Quando il rischio è inaccettabile, scattano i divieti: è il caso ad esempio delle tecniche manipolative, delle pratiche di polizia predittiva, del riconoscimento delle emozioni vietato

sul posto di lavoro e nelle scuole. E ancora è il caso del riconoscimento facciale, il cui uso è consentito solo alle forze dell'ordine e soggetto a condizioni rigorose.

Altra novità è il capitolo dedicato all'IA generativa, inserito in corso d'opera con l'obiettivo di dare una prima risposta alla diffusione di sistemi come ChatGPT. I modelli di IA per scopi generali (Gpai) che non presentano rischi sistemici saranno soggetti ad alcuni requisiti limitati, ad esempio in materia di trasparenza, ma quelli con rischi sistemici dovranno rispettare regole più severe, tra cui valutazione del modello, valutazione e mitigazione di rischi sistemici, protezione della sicurezza informatica.

La legge promuove regulatory sandboxes e real-world-testing, istituite dalle autorità nazionali per sviluppare e addestrare l'IA innovativa prima dell'immissione sul mercato. A seconda della violazione e delle dimensioni dell'azienda, saranno comminate multe che possono andare da un minimo di 7,5 milioni di euro o l'1,5% del fatturato fino a 35 milioni di euro o il 7% del fatturato globale.

L'AI Act si applica solo alle aree che rientrano nel diritto dell'Ue e prevede esenzioni, ad esempio per i sistemi utilizzati esclusivamente per scopi militari e di difesa e per la ricerca. Dopo essere stato firmato dai Presidenti del Parlamento europeo e del Consiglio, l'atto legislativo sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Ue nei prossimi giorni ed entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione.

Ricordiamo che i lavori sull'IACT, elemento chiave della politica dell'UE per promuovere lo sviluppo e l'adozione nel mercato unico di IA sicura e legale che rispetti i diritti fondamentali, sono stati avviati dalla Commissione europea (Thierry Breton, commissario per il mercato interno) nell'aprile 2021 con la presentazione della proposta. Brando Benifei (S&D / IT) e Dragoș Tudorache (Renew Europe / R0) sono

stati i relatori del Parlamento Europeo di questo dossier sul quale l'8 dicembre 2023 è stato raggiunto un accordo provvisorio tra i co-legislatori.

Per approfondire:

- [Regulation laying down harmonised rules on artificial intelligence \(artificial intelligence act\), 21 May 2024](#)
- [Artificial Intelligence Act, Text of the provisional agreement, 2 February 2024](#)
- [Artificial intelligence act, Commission proposal, 14 April 2021](#)
- [A European approach to artificial intelligence \(European Commission information\)](#)
- [A digital future for Europe \(background information\)](#)
- [Your life online: how the EU is making it easier and safer for you \(feature story\)](#)
- [Artificial intelligence \(background information\)](#)

**INNOVAZIONE | Consultazione
di mercato Consip per i
servizi applicativi di**

supporto in ambito “Sanità Digitale”. Risposte entro il 12 giugno 2024

scritto da Marcella Villano | Giugno 6, 2024

Informiamo che Consip ha avviato una consultazione di mercato per i servizi applicativi di supporto in ambito “Sanità Digitale” per le PA del SSN.

La consultazione ha l’obiettivo di mettere a disposizione della PA informazioni sui servizi applicativi e professionali, sviluppati dalle imprese, funzionali alla realizzazione di servizi digitali rivolti agli assistiti del SSN.

Ciò al fine di indirizzare i fabbisogni del SSN relativi ai servizi applicativi dei sistemi informativi sanitari e dei servizi al cittadino, come ad esempio:

- soluzioni per la Gestione dei dati: Big Data, Data Warehouse, Machine Learning, Deep Learning, business intelligence, Reti Neurali;
- soluzioni per elaborazione del linguaggio naturale NLP (Natural Language Processing);
- soluzioni di intelligenza artificiale (AI) in ambito Sanitario finalizzato alla gestione e utilizzo dei dati, comprensivo di soluzioni per l’addestramento su dati;
- clinical Decision Support System – CDSS;
- soluzioni per anonimizzare e pseudo-anonimizzare i dati sanitari;
- soluzioni applicative di micro e macro-logistica farmaceutica integrata;

– esperienze in ambito HTA – Health Technology Assessment.

Consip, tramite le consultazioni di mercato invita le imprese a compilare questionari destinati al mercato della fornitura, a cui le imprese possono rispondere per fornire indicazioni utili nella fase di studio della strategia di gara e di predisposizione della relativa documentazione. Le consultazioni riguardano le gare per Convenzioni, Accordi quadro, Appalti specifici, Acquisizioni sotto soglia.

Per partecipare alla consultazione è necessario, che le imprese interessate a condividere informazioni sui servizi da loro sviluppati relativi agli ambiti presi in considerazione nella consultazione ed ai modelli di pricing di tali servizi, compilino ed inviino i 3 documenti allegati entro il 12/06/2024 all'indirizzo PEC: ictconsip@postacert.consip.it .

[dichiarazione_OE_accordo riservatezza_0](#)

[Sanità Digitale – Accordo di riservatezza consultazione mercato_signed](#)

[Sanità Digitale – Questionario generale](#)

**AUTOTRASPORTO | ADR sicurezza
del trasporto di merci
pericolose: emanata la
Circolare MIT su condizioni**

esenzione nomina consulente ADR

scritto da Marcella Villano | Giugno 6, 2024

A seguito dell'emanazione del [D.M. 7 agosto 2023, n. 194](#), che regola **le possibili casistiche di esenzione alla nomina del consulente ADR per le imprese che svolgono attività di spedizione o trasporto, oppure una o più delle connesse attività di imballaggio, carico, riempimento oppure scarico di merci pericolose su strada**, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato la [circolare esplicativa n. 13921 del 14 maggio](#), con cui ha fornito alcuni chiarimenti per una corretta applicazione del D.M. del 7 agosto 2023.

In particolare, la Circolare fornisce dei chiarimenti in relazione ad alcuni punti del D.M. 7 agosto 2023, vale a dire:

- L'ambito di applicazione (articolo 2 del DM);
- Casi di esclusione o esenzione totale (articolo 2 del DM);
- Casi di esenzione parziale (articolo 4 del DM);
- Forma del registro (articolo 4 del DM);
- Spedizioni occasionali (articolo 5 del DM);
- Esenzioni per esclusione (articolo 6 del DM);
- Prescrizioni di sicurezza e formazione (articolo 7 del DM);
- Responsabilità del vettore (articolo 8 del DM).

Rientrano nel campo di applicazione del D.M. 7 agosto 2023 anche gli **operatori di stazioni di lavaggio o di officine di manutenzione, installatori di impianti o simili, nella misura in cui tali attività richiedono la movimentazione di merci pericolose o rifiuti pericolosi**. Pertanto, le officine di lavaggio o di manutenzione, installatori di impianti o simili,

sono soggetti alle disposizioni del regolamento ADR e, quindi, alla nomina del consulente. Tali soggetti possono essere esentati solamente se rispettano quanto indicato nel D.M.

Sono esentate dall'obbligo di nominare il consulente:

- le imprese di **intermediazione, coordinamento e organizzazione di beni e risorse** che non hanno impatto sulla sicurezza del trasporto di merci pericolose;
- i regimi di esenzione previsti dagli articoli 3 (*Casi di esenzione per natura del trasporto, limiti quantitativi o disposizioni speciali*), 4 (*Casi di esenzione per trasporti in colli*) e 5 (*Casi di esenzione per spedizioni occasionali*), non sono esclusivi. Per ogni impresa, quindi, è ammessa la facoltà, durante l'anno solare, di avvalersi contemporaneamente di una qualunque fattispecie descritta in tali articoli, nei limiti delle condizioni fissate da ogni singolo articolo.

Nel caso di esenzioni per condizioni differenti, le imprese dovranno compilare registri separati o un unico registro in cui, però, le informazioni relative alle diverse attività siano riportate in modo separato e siano facilmente deducibili.

L'articolo 3 (*Casi di esenzione per natura del trasporto, limiti quantitativi o disposizioni speciali*) chiarisce che sono escluse dall'obbligo di nomina del consulente ADR le imprese la cui attività ricada in uno dei regimi di esenzione previsti alla sezione 1.1.3 dell'ADR, con eccezione della sottosezione 1.1.3.6. A questo proposito, la Circolare del MIT aggiunge:

Sono escluse dall'obbligo di nomina del consulente anche le imprese la cui attività sia inerente a merci pericolose:

- **integralmente escluse dall'ADR per applicazione di una specifica disposizione.** A titolo esemplificativo, la circolare riporta che rientrano in questa casistica le

disposizioni speciali di cui al capitolo 3.3 ADR (ad esempio, DS144, DS188, DS597, DS598), oppure in altra sezione dell'ADR (ad esempio, 2.2.3.1.5, 2.2.62.1.5);

- **esentate dall'ADR in applicazione di uno specifico regime di confezionamento** (capitolo 3.4 oppure 3.5).

Per quanto riguarda i casi di esenzione parziale di cui all'articolo 4 (*Casi di esenzione per trasporti in colli*), la circolare chiarisce che rientrano in questo regime di esenzione le imprese la cui attività sia svolta con applicazione del regime di cui al 1.1.3.6 ADR. Pertanto, chiarisce che sono escluse dal regime di esenzione le attività inerenti a merci pericolose di categoria 0 e che non rientrano nel conteggio delle operazioni mensili e annuali le attività collegate a merci pericolose di categoria 4. La circolare, inoltre, chiarisce i principi da utilizzare per determinare il **numero di operazioni**.

Per quanto riguarda il **registro**, la **formazione** e le **spedizioni occasionali**, la circolare definisce che:

- Il **Registro** (articoli 4 e 5 del DM) delle operazioni può essere integrato con altri strumenti di gestione a condizione di essere costantemente aggiornato con le informazioni minime richieste all'articolo 4, informazioni che devono essere facilmente estrapolabili.
- **Spedizioni occasionali** (articolo 5 del DM): sono definite occasionali le attività svolte secondo le limitazioni imposte dall'articolo 5 del D.M., anche se le operazioni consentite vengono svolte in maniera consecutiva nell'arco dell'anno solare. Inoltre, l'applicazione del regime di esenzione previsto dall'articolo 4 non esclude il ricorso al regime descritto all'articolo 5. In aggiunta, la circolare chiarisce che i due regimi dovranno avere un conteggio separato e non cumulativo.
- **Esenzioni per esclusione** (articolo 6 del D.M): l'ADR non prevede la nomina di un consulente per i destinatari.

Quindi:

- destinatari di merci pericolose in colli che scaricano con mezzi e personale proprio e destinatari di merci pericolose in colli che delegano l'attività di scarico: beneficiano del regime di esenzione dalla nomina del consulente;
 - destinatari di merci pericolose in cisterna, oppure alla rinfusa, che svuotano con mezzi e personale proprio: non beneficiano del regime di esenzione dalla nomina del consulente;
 - destinatari di merci pericolose in cisterna, oppure alla rinfusa, che delegano l'attività di svuotamento: possono beneficiare del regime di esenzione dalla nomina del consulente se risultano soddisfatte le condizioni previste all'articolo 6.
- **Sicurezza e formazione** (articolo 7 del D.M.): la durata e la periodicità dei corsi di formazione è lasciata alla discrezione del legale rappresentante, sulla base del livello di rischio delle attività svolte e in considerazione delle modifiche introdotte nella regolamentazione e nelle procedure stesse. Inoltre, è ammesso il ricorso a modalità di autoapprendimento del tipo e-learning.